

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

Le aree militari vengono cedute al Comune

Unanime il Consiglio sulla proposta del Pci

I comprensori che il governo vorrebbe cedere ai privati ammontano ad oltre 25 ettari - Gli interventi di Natoli, Della Seta e Gigliotti

Le aree che il demanio militare vorrebbe cedere ai privati secondo il disegno di legge presentato dal governo al Senato, ammontano ad oltre 25 ettari. Un cenolo prudenziale fa ascendere il loro valore ad oltre dieci miliardi. Anche da queste scheletriche cifre appare chiaro il danno che apparterrebbe alla città l'incredibile progetto di legge dei ministri dell'ex governo Segni, Tambroni, Taviani e Andreotti, ove venisse approvato, senza contare che la speculazione privata, una volta in possesso di quelle aree, le frutterebbe ciecamente sull'esempio di quan-

silire d.c., può essere una nuova conferma della confusione che regna nel partito democristiano. A parte le questioni interne del partito di maggioranza basta agli occhi di un fatto fondamentale: che l'autorità centrale continua nella pratica instaurata da anni e che si traduce nel restringimento, o addirittura nell'annullamento dell'autonomia del Comune. Gli esempi stanno di fronte a tutti, dai fratelli Laventini di Fogli nella vita della città a quest'ultimo episodio.

In una delle scorse sedute Ciccotti aveva polemizzato con gli estensori del disegno di legge, negando che le aree del demanio avessero un rilevante valore edilizio, come sostiene invece il progetto governativo, perché sottoposte a vincoli di piano regolatore. I consiglieri comunisti hanno ricordato a Ciccotti la fine poco edificante di moltissimi vicoli del piano regolatore del 1931, travolti senza fatica dalla speculazione. Basta che esista una maggioranza disposta a toglierli, che i vicoli spariscono d'incanto. Ci aiutò a pensare con ragione che dietro un nuovo carrozzone in marcia verso la metà di altri lucrosi affari, tanto più che si possono contare sulle dita i privati che possiedono i capitali necessari per concorrere all'acquisto dei comprensori che si vogliono «permutare».

Nel progetto di legge, anch'esso di iniziativa governativa, sui provvedimenti speciali per Roma, si prevedeva la cessione al Comune di un certo numero di terreni che vanno dal parco di Villa Ada all'arenile di Ostia. Un patrimonio, questo, che invece di aiutare il disastoso bilancio comunale, ne costituirebbe un ulteriore onere, come del resto hanno riconosciuto anche i consiglieri dc. Perché dunque, hanno sostenuto i consiglieri comunisti, l'amministrazione comunale non compie i passi necessari presso il governo affinché vengano cedute al Comune le preziose aree del demanio, invece di lasciarle finire nelle mani di alcuni privati? Il vantaggio andrebbe all'intera cittadinanza e la sistemazione urbanistica di quei comprensori sarebbe così sottratta agli impulsi degli interessi privati.

Ciccotti posto di fronte a queste argomentazioni, ha dovuto convenire che l'amministrazione dello Stato ha instaurato una «cattiva prassi» nei confronti del Comune e, dando notizia della presentazione di due ordini del giorno (uno firmato da un dc, Massimo del Rio), ha invitato i firmatari a concordarne uno da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Quello appunto che abbiamo riassunto all'inizio.

Una smentita che non smentisce

A poche ore dall'uscita del giornale di ieri, nel quale denunciavamo che il Comune aveva tratto un utile di 18,20 lire (la metà della tariffa) per ogni metro cubo di gas, il Direttore generale della società Vittorio Cassio ha inviato la seguente smentita: «L'Esercizio Romana Gas dichiara false, arbitrarie e prive di fondamento le affermazioni contenute nel giornale di ieri».

«L'urbanistica e l'avvenire della città»

Nel quadro delle manifestazioni che l'Istituto nazionale di architettura organizza ogni lunedì, si è svolto a palazzo Tabacchini un incontro con il titolo «Urbanistica e l'avvenire della città», ed è stato l'occasione per il professor della facoltà di architettura dell'Università di Roma, professor Samonà, di presentare un suo articolo, intitolato «Urbanistica e l'avvenire della città», dove vengono espresse idee e che segna un importante passo in avanti sulla strada che l'architettura moderna percorre allontanandosi sempre più dalla accademica concezione dell'arte per l'arte. Samonà critica inoltre nel suo lavoro uno dei fondamentali difetti propri di tanta parte della cultura e della vita italiana: la mancanza di una concezione di interesse italiano, ed anche la rara lucidità con cui sono messe a fuoco alcune questioni chiave della problematica urbanistica attuale. Fra queste ultime preminenti riteniamo assumere i problemi affrontati nella parte finale del libro.

«Tavola rotonda» sul libro di Samonà

Il problema di una legislazione urbanistica adeguata alle esigenze attuali e quell'altro, non meno urgente, del centro storico, sono i temi che ha presentato il professor Samonà, oltre a notevoli problemi di carattere tecnico di attuazione di giudizio, la capacità di porre con notevoli semplicità e precisione i problemi che si presentano in un'indagine e di alcuni interessanti suggerimenti. «Questa — ha detto Vittorio — è veramente un'opera dove vengono espresse idee e che segna un importante passo in avanti sulla strada che l'architettura moderna percorre allontanandosi sempre più dalla accademica concezione dell'arte per l'arte. Samonà critica inoltre nel suo lavoro uno dei fondamentali difetti propri di tanta parte della cultura e della vita italiana: la mancanza di una concezione di interesse italiano, ed anche la rara lucidità con cui sono messe a fuoco alcune questioni chiave della problematica urbanistica attuale. Fra queste ultime preminenti riteniamo assumere i problemi affrontati nella parte finale del libro.


L'altra notte sulla via Appia Antica

Una frequentatrice della Passeggiata Archeologica di via Appia Antica, abitante in via Graziosa Boncompagni 25, è stata rapinata di 5000 lire l'altra notte da tre giovani sconosciuti che viaggiavano a bordo di un'auto rubata. I malviventi hanno strappato la borsetta dalle mani della donna in un luogo deserto dove l'avevano condotta.

Domani parlano Longo e Li Causi

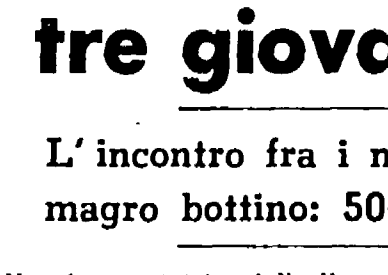
Sul tema: «La D.C. non deve sfuggire alle scelte imposte dai problemi del Paese»

domani parleranno in pubblici comizi i compagni:



LUIGI LONGO

alle ore 19 alla Garbatella (piazza Damiano Sauli) e



GIROLAMO LI CAUSI

alle ore 19 a Trastevere (piazza San Cosimato).

Domani parlano Longo e Li Causi

Sul tema: «La D.C. non deve sfuggire alle scelte imposte dai problemi del Paese»

domani parleranno in pubblici comizi i compagni:

LUIGI LONGO

alle ore 19 alla Garbatella (piazza Damiano Sauli) e

GIROLAMO LI CAUSI

alle ore 19 a Trastevere (piazza San Cosimato).

Sempre domani, e sullo stesso tema, il compagno Celso Ghini presiederà un pubblico dibattito che si svolgerà alle ore 20 nella sezione di Porto Fluviale (via Bersani 25). Il compagno Edoardo D'Onofrio presiederà un dibattito sull'Ente regione nella sezione Monti (via Francipane).

to e avvenuto finora, in barba ad ogni eventuale vincolo di piano regolatore.

Di fronte a questa minaccia, il gruppo comunista ha presentato una richiesta di ottenere il passaggio al Comune delle aree in questione, nel quadro della legge speciale per Roma. Questa proposta è stata accettata dal Consiglio nella seduta di ieri, ed accolta in un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità.

Le notizie sulla estensione delle aree del demanio militare, in maggioranza ubicate in zone centrali e perciò di rilevante valore urbanistico, sono state fornite al Consiglio comunale dal Sindaco in apertura di seduta, il quale ha così risposto ad una precisa richiesta dei compagni Natoli, Gigliotti e Della Seta. Sulle comunicazioni di Ciccotti sono intervenuti i compagni Natoli, Della Seta e Gigliotti, sottolineando in primo luogo il fatto singolare che il disegno di legge è stato presentato al Senato senza nemmeno interpellare l'amministrazione comunale come lo stesso Sindaco ha ammesso. Il fatto che esso rechi anche la firma dell'on. Andreotti, capo della corrente alla quale appartiene anche Ciccotti e la maggioranza del gruppo con-

Il sottogoverno democristiano contro gli interessi della città

L'ATAC nel suo "piano del futuro", ha dimenticato la metropolitana

L'unificazione dell'azienda municipalizzata con la STEFER farebbe risparmiare al Comune due miliardi all'anno — Come sarà la rete di trasporti pubblici nel 1967: un problema non risolto — Una manovra della FIAT? — L'ATAC trasformata in sgabello elettorale della D.C.

Per giustificare i continui attacchi che le vengono rivolti da ogni parte, per i motivi e per le ragioni che non arriveranno mai, due coniugi hanno chiesto spiegazioni a un controllore e sono venuti con lui alle mani. Rivoltate, contusioni, visite in ospedale e forse, se non per altro, per il tram, naturalmente, non è arrivata lo stesso. Ancora una volta, l'ATAC, non era stata in grado di assicurare un decente collegamento con lo stadio Olimpico e aveva lasciato il personale a curarsela da solo e condannando i cittadini, sportivi e no, a compiere lunghi percorsi nel traffico urbano e nella linea K, provocando altre proteste degli utenti e la reazione quasi unanime di tutta la stampa cittadina.

Domani, sul piazzale Cardinal Consalvi, c'è stato un brutto episodio. Stanchi di aspettare un tram che non arrivava mai, due coniugi hanno chiesto spiegazioni a un controllore e sono venuti con lui alle mani. Rivoltate, contusioni, visite in ospedale e forse, se non per altro, per il tram, naturalmente, non è arrivata lo stesso. Ancora una volta, l'ATAC, non era stata in grado di assicurare un decente collegamento con lo stadio Olimpico e aveva lasciato il personale a curarsela da solo e condannando i cittadini, sportivi e no, a compiere lunghi percorsi nel traffico urbano e nella linea K, provocando altre proteste degli utenti e la reazione quasi unanime di tutta la stampa cittadina.

«L'ATAC nel suo "piano del futuro", ha dimenticato la metropolitana»

In questo sconcertante documento, le confessioni, anche se fatte a mezza bocca, sono molte e pesanti. Si parla dell'inevitabile ammissione che su tram, autobus e filobus si viaggia malissimo e si finisce con la sbalordita constatazione che l'ATAC, con i suoi dodicimila dipendenti e la sua funzione fondamentale per la vita di una moderna città con più di due milioni di abitanti, non è in grado di assicurare un decente collegamento con lo stadio Olimpico e aveva lasciato il personale a curarsela da solo e condannando i cittadini, sportivi e no, a compiere lunghi percorsi nel traffico urbano e nella linea K, provocando altre proteste degli utenti e la reazione quasi unanime di tutta la stampa cittadina.

«L'ATAC nel suo "piano del futuro", ha dimenticato la metropolitana»

Non una parola sulla metropolitana, ossia sul solo mezzo capace di risolvere una volta per tutte il problema dei trasporti pubblici e parte anche del traffico (attualmente, secondo il governo, vanno in fumo 300 milioni di lire lavorative all'anno, pari a 60 miliardi di lire), così nel centro di Roma come nei quartieri più periferici. In compenso, c'è un «oh!» di meraviglia al momento di parlare della metropolitana e si congeda con la seguente frase: «L'ATAC non ha dimenticato la metropolitana».

IL PIANO DI RIORDINAMENTO DELL'ATAC

1960	479	295
1961	419	325
1962	696	1257

IN QUELLI OTTO ANNI GLI ABITANTI PAZARRANO

RA	2 MILLIONI	A	oltre 2 MILLIONI e MEZZO
----	------------	---	--------------------------

E LE AUTOMOBILI E LE AUTOVICICOLI

RA	circa 400 MILA	A	645 MILA
----	----------------	---	----------

Di conseguenza, nel 1967, l'ATAC, non solo non avrà un servizio più efficiente, ma il servizio pubblico sarà meno efficiente di oggi, per l'aumentata circolazione di mezzi privati.

Strappano la borsetta ad una donna tre giovani su una "seicento" rubata

L'incontro fra i malviventi e la vittima alla Passeggiata Archeologica — Un magro bottino: 5000 lire — L'auto è stata poi ritrovata priva delle gomme

Una frequentatrice della Passeggiata Archeologica di via Appia Antica, abitante in via Graziosa Boncompagni 25, è stata rapinata di 5000 lire l'altra notte da tre giovani sconosciuti che viaggiavano a bordo di un'auto rubata. I malviventi hanno strappato la borsetta dalle mani della donna in un luogo deserto dove l'avevano condotta.

«L'ATAC nel suo "piano del futuro", ha dimenticato la metropolitana»

Non una parola sulla metropolitana, ossia sul solo mezzo capace di risolvere una volta per tutte il problema dei trasporti pubblici e parte anche del traffico (attualmente, secondo il governo, vanno in fumo 300 milioni di lire lavorative all'anno, pari a 60 miliardi di lire), così nel centro di Roma come nei quartieri più periferici. In compenso, c'è un «oh!» di meraviglia al momento di parlare della metropolitana e si congeda con la seguente frase: «L'ATAC non ha dimenticato la metropolitana».

«L'ATAC nel suo "piano del futuro", ha dimenticato la metropolitana»

In questo sconcertante documento, le confessioni, anche se fatte a mezza bocca, sono molte e pesanti. Si parla dell'inevitabile ammissione che su tram, autobus e filobus si viaggia malissimo e si finisce con la sbalordita constatazione che l'ATAC, con i suoi dodicimila dipendenti e la sua funzione fondamentale per la vita di una moderna città con più di due milioni di abitanti, non è in grado di assicurare un decente collegamento con lo stadio Olimpico e aveva lasciato il personale a curarsela da solo e condannando i cittadini, sportivi e no, a compiere lunghi percorsi nel traffico urbano e nella linea K, provocando altre proteste degli utenti e la reazione quasi unanime di tutta la stampa cittadina.

Fugge un cavallo in via Nazionale

Un cavallo imbrozzolato sfrecciò sul vettura ha gettato lo scompioglio l'altra sera per via Nazionale percorrendo per intero la centralissima arteria da piazza della Repubblica a via 24 Maggio, fra il terrore dei passanti e dei numerosi automobilisti in transito.

I lavoratori in difesa della Commissione interna

Sciopero di due ore al gas per un arbitro della società

I lavoratori di due aziende di interesse pubblico, la Romana Gas e la COTAL, sono in agitazione. Alla Romana ieri una dimostrazione di protesta contro il comportamento del sindacato di categoria, la COTAL, ha sfociato in un sciopero di due ore. Non è improbabile che si verifichi anche alla COTAL, per un provvedimento di licenziamento di un lavoratore dopo che, in corso da giovedì della scorsa settimana, anche ieri, le maestranze hanno sospeso il lavoro per un'ora. Lo sciopero verrà riprodotto oggi. I lavoratori rivendicano che la direzione discutata con la Commissione interna il trattamento economico e normativo dei nuovi assunti. La direzione, infatti, ha unilateralmente deciso di presentare dattiloscritti accordi aziendali esistenti e di fissare, per i nuovi assunti un trattamento pari ai minimi contrattuali nazionali.

La lotta alla SACET

I lavoratori dello stabilimento metalmeccanico SACET hanno presentato l'azione sindacale, in corso da giovedì della scorsa settimana. Anche ieri, le maestranze hanno sospeso il lavoro per un'ora. Lo sciopero verrà riprodotto oggi. I lavoratori rivendicano che la direzione discutata con la Commissione interna il trattamento economico e normativo dei nuovi assunti. La direzione, infatti, ha unilateralmente deciso di presentare dattiloscritti accordi aziendali esistenti e di fissare, per i nuovi assunti un trattamento pari ai minimi contrattuali nazionali.

Alla stazione Termini

Morente un soldato travolto da un treno

Un soldato morente è stato trasportato in elicottero da un elisoccorso dell'Arma, con il nome del soccorritore rimasto sconosciuto.

Zio e nipote salvate dal tram

Una violenta e drammatica scuffata è avvenuta ieri mattina sulla via Casilina. Una civiltà donna stava picchiando duramente la nipote in mezzo ai binari della linea tranviaria quando un treno spraggianteva contro il gruppo delle signore, che si salvarono per un miracolo. Le protagoniste dell'episodio sono Vincenza Imperia, di 27 anni, e la nipote quattordicenne Concetta Roca, abitanti in una baracca della Torraccia. Il nome del soccorritore è rimasto sconosciuto.

Due interpellanze sulla situazione dell'ATAC

I consiglieri comunali comunisti Piero Della Seta e Nello Soldini hanno presentato una interpellanza al sindaco Ciccotti per sapere se «di fronte al progressivo disservizio dei trasporti pubblici dell'ATAC, aggravato, oltre che dalla situazione sempre più drammatica del traffico cittadino, e dalla inadeguatezza della organizzazione aziendale e del personale in servizio di manutenzione e insufficiente, non si ritenga di dover predisporre con urgenza il piano finanziario per la immediata ordinazione di nuove vetture nuove di grande capacità, il cui acquisto fu previsto nel piano di riordino approvato dal Consiglio comunale già nel novembre scorso?».

Piccola cronaca

IL GIORNO
- Oggi, mercoledì 30 (90-276). Onomastico: Amedeo. Il sole sorge alle ore 6.10 e tramonta alle 6.35. Luna, primo quarto il 4 aprile.

BOLLETTINI
- Demografia: Nat. maschi 60, femmine 54. Nat. morti: 4. Morti: 3. Uscite di giorno: 2. Delitti: 7. Minori di sette anni: Matrimonii: 24.

ISTITUTO GRAMSCI
- Questa sera alle ore 18, il dott. Vincenzo Nitello terrà la lezione per il primo corso di Principi di fondamenti della teoria economica marxista.

CONVOCAZIONI

Partito PER L'ASSEMBLEA CITTADINA OGGI

- Tiburino IV, ore 20. C.D. con Bacchetti.
- Tor de' Schiavi, ore 20. C.D. con Zatta.
- Romana, ore 20.20. attivo. S. Saba, ore 21. C.D.
- Presso la Sezione Monti, ore 19 riunione dei segretari di: Monti, Equinno, Macao, Ludovici e Campo Marzio.

DOMANI

- Pietralata, ore 20. C.D. con Paolo Bufalini.
- Fiumicino, ore 20. C.D. con Bacchetti.
- Italia, ore 20, assemblea S. Francesco, ore 20. attivo F. S. E. (F. S. E. di via S. Francesco della cella di S. Vito).
- S. Basilio, ore 20, assemblea della cella di S. Vito.
- Le sezioni che ancora non hanno ritirato le deleghe e il materiale stampa per l'assemblea cittadina debbono farlo in giornata.

OGGI

- Alle ore 20, Sezione Tuscolano, riunione di tutti gli uffizi e propagandisti della Sezione.

FGCI

- OGGI
- Valmetana, ore 20, riunione costitutiva del circolo (Bortone).
- Ore 15, attivo, circoscrizione Tiburina-Prenestina presso sez. Tiburino IV.

NUOVO CINDRONO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle 18 riunione di corso di levrieri.

«Tavola rotonda» sul libro di Samonà

Il problema di una legislazione urbanistica adeguata alle esigenze attuali e quell'altro, non meno urgente, del centro storico, sono i temi che ha presentato il professor Samonà, oltre a notevoli problemi di carattere tecnico di attuazione di giudizio, la capacità di porre con notevoli semplicità e precisione i problemi che si presentano in un'indagine e di alcuni interessanti suggerimenti. «Questa — ha detto Vittorio — è veramente un'opera dove vengono espresse idee e che segna un importante passo in avanti sulla strada che l'architettura moderna percorre allontanandosi sempre più dalla accademica concezione dell'arte per l'arte. Samonà critica inoltre nel suo lavoro uno dei fondamentali difetti propri di tanta parte della cultura e della vita italiana: la mancanza di una concezione di interesse italiano, ed anche la rara lucidità con cui sono messe a fuoco alcune questioni chiave della problematica urbanistica attuale. Fra queste ultime preminenti riteniamo assumere i problemi affrontati nella parte finale del libro.